



**LA MONTAGNA,  
DOPO UN'OTTIMA  
STAGIONE ESTIVA,  
SI PREPARA PER QUELLA  
INVERNALE CHE SI  
PROSPETTA BUONA,  
A PATTO CHE...**

## I MOTIVI DELLA SCELTA

**D**opo un'estate esaltante per molte località montane e appenniniche, anche le attese e le speranze per l'imminente stagione invernale sono elevate. È quanto rilevato da Skipass Panorama Turismo, l'Osservatorio Italiano del Turismo Montano, che ha condotto l'analisi previsionale sulla stagione invernale 2017/2018. Tuttavia vi è la consapevolezza che la stagione invernale è sempre condizionata da una serie di fattori imponderabili, ingestibili e, spesso, inattesi. La neve su tutto: il «bianco candore» non incide solo sui dati degli skipass o sui fatturati delle scuole di sci, ma sull'intero comparto

della Montagna Bianca Italiana. La montagna innevata attira anche i non sciatori e questa tendenza a trascorrere qualche giorno in una località in quota per semplice piacere è in forte crescita. Ciò avviene perché la montagna bianca si identifica, prima di tutto, con una visione di piacere e di estraneazione dalle problematiche quotidiane: il bianco, di per sé colore/non colore, apre la mente a due concetti che rappresentano l'essenza stessa dello spirito della vacanza: il relax e il benessere.

Questi elementi sono quelli che, più di altri, condizionano la scelta di un soggiorno in montagna da parte dei turisti leisure. Una montagna che deve essere in grado di garantire:

- ▶ relax, quindi luoghi rilassanti, lontani dalla frenesia, dalla normalità e dalla confusione delle giornate di lavoro;
- ▶ benessere, quindi location in grado di far vivere, fisicamente e mentalmente, un'esperienza positiva. Anche a tavola.

Gli italiani identificano quindi la montagna come il luogo ideale dove poter trovare un momento da dedicare a se stessi. Ma vogliono località lontane dal grigiore dell'inverno in città, lontane dalla confusione delle automobili, lontane da tutto ciò che è consuetudine. In sostanza, la montagna bianca è la risposta al desiderio di singolarità, come cura di una propria, personale esigenza.



In questo caso trattasi di un desiderio di ricerca di benessere personale, dedicando tempo a fare shopping, visitare mercatini, cenare in baita o trascorre qualche ora in una beauty farm mentre nevica. Per gli sciatori, invece, vi è la ricerca di tempo da dedicare alla propria passione, coniugando però sempre di più tale desiderio con il piacere e la ricerca di luoghi che sappiano offrire anche altro oltre lo sci. In sostanza, anche gli sciatori stanno scoprendo la montagna bianca al di fuori del «solo sci»: le altre ore sono dedicate al relax e al benessere. È quindi un errore considerare la montagna invernale strettamente legata alla tematica sportiva: non è più così, neppure per la stragrande maggioranza degli sciatori. Considerare quindi le sole discipline sportive come fortemente connesse allo sviluppo o alla regressione dei flussi turistici invernali è un palese errore. In effetti è l'esatto opposto: dalle rilevazioni effettuate emerge che quando gli Italiani pensano a una vacanza invernale ricercano una sistemazione accogliente, un ambiente tranquillo e rilassante, delle ambientazioni vive con possibilità di shopping e, soprattutto, valori enogastronomici. Solo successivamente i nostri connazionali si interessano alla possibilità di praticare una disciplina sportiva sulla ne-

ve, ma nel 51% dei casi una volta giunti nella località non la praticano. O, più semplicemente, vi dedicano solo qualche ora, giusto per scattare una foto, postare un video e poter affermare «sono andato a sciare».

Emerge infatti che solo il 42,3% degli italiani che pensa a un soggiorno in montagna, durante l'inverno, ha come priorità la pratica di uno sport. Per loro la scelta della località è condizionata da altri fattori, ovviamente legati alla possibilità di mettere gli sci ai piedi, come la qualità e quantità delle piste, l'innevamento garantito, le opzioni sportive presenti, le opportunità après ski...

Trattasi, in questo caso, di una palese priorità, che è appunto quella di praticare una disciplina sportiva sulla neve, ma attenzione: anche in questo vi è un cambiamento significativo. Infatti, a parte una quota di sciatori che vive sulle piste (età media 48 anni), una quota più consistente di sciatori (di poco superiore al 60%) pratica la disciplina per un periodo non superiore alle 3 ore giornaliere.

Altro elemento che emerge dalla rilevazione è la ricerca, da parte degli italiani, di luoghi «piccoli», dove tutto si concentra in pochi spazi e pochi luoghi, ma dove vi siano particolari attenzioni dedicate ai bambini.

Ecco allora che la montagna invernale torna in auge, interessa italiani e stranieri e, soprattutto, torna a far parlare di sé. Queste sono le due vere tendenze che si manifestano nell'inverno 2017/2018:

- ▶ da un lato, il desiderio - per tutti, sciatori e non - di andare in montagna non solo per praticare una disciplina sportiva ma per «godere» della bellezza dei luoghi. La ricerca di un white landscape vince quest'anno sulla priorità della pratica sportiva;
- ▶ dall'altro, il new deal della montagna bianca italiana, che torna ad essere di moda come mai lo era stato nell'ultimo decennio.

Sarà anche questo il motivo che porta Skipass Panorama Turismo a considerare l'imminente stagione invernale come decisamente positiva, con indici di crescita non solo per quanto riguarda arrivi e presenze ma anche per i fatturati. Con l'attesa e la speranza degli operatori di avere la neve naturale già dalla fine del mese di novembre: neve che, se da un lato può spingere gli italiani a cominciare a programmare anche weekend nelle località montane, dall'altro garantisce la conferma delle prenotazioni da parte dei tour operator stranieri.

Anche questo fattore contribuisce alla valutazione previsionale di Skipass Panorama Turismo, che così declina l'andamento della stagione invernale 2017/2018:

- ▶ incremento degli arrivi, nel comparto nazionale della Montagna Bianca Italiana, del +5,5%;
- ▶ crescita complessiva delle presenze leggermente superiore a quella degli arrivi, pari ad un +5,1%.

Per quanto riguarda i valori economici, le previsioni di Skipass Panorama Turismo segnano:

- ▶ un incremento complessivo del fatturato del comparto quantificabile in un +5,4%, toccando quota 10 miliardi 513 milioni di Euro.

